

Il presente ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti, così come emendato in corso di seduta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Venturelli

Contrari 6: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Moretti, Rossini, Santoro

Astenuti 2: i consiglieri Manenti, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Giacobazzi, Giordani, Prampolini, Trianni, Tripi, ed il Sindaco Muzzarelli.

““ Premesso che:

- Il 20 giugno ha preso il via una marcia nazionale che riprende e segue il motto “Restiamo Umani” di Vittorio Arrigoni, cittadino italiano e attivista per i diritti umani, rapito e ucciso a Gaza, in Palestina, nel 2011.
- Con la Marcia "Restiamo Umani" l'attivista e “camminatore “per la pace John Mpaliza percorrerà tutta l'Italia per dire "no" al clima di paura e di odio che si sta diffondendo nel nostro Paese, promuovendo i diritti di tutti per abbattere i muri di indifferenza e costruire ponti di solidarietà e per portare un messaggio di pace e di speranza per tutti sui temi dell'integrazione, dell'accoglienza e della convivenza civile.
- La marcia è partita da Trento il 20 giugno, Giornata Mondiale del Rifugiato, e si concluderà il 20 ottobre in Piazza San Pietro. Si propone di coinvolgere persone, associazioni, organizzazioni e reti, locali o nazionali, nell'auspicio che, a loro volta, organizzino una tappa locale e almeno un momento di confronto sui temi dell'accoglienza, dell'abbattimento dei muri e della costruzione di ponti tra le culture, con l'intento di arrivare a proposte, idee e soluzioni per una gestione attiva, responsabile e condivisa dell'accoglienza e delle problematiche ad essa connesse.
- La data di partenza coincide con la Giornata mondiale del rifugiato, un riferimento simbolico legato alle stragi nel Mediterraneo, contro la politica dei porti chiusi e il decreto sicurezza che, come sottolinea John, “stanno distruggendo il sistema di accoglienza, sia quella degli Sprar sia quella messa in atto dai singoli cittadini”.

Considerato che:

- Per la prima volta John Mpaliza ha deciso di organizzare la sua marcia per la pace non più mettendo al centro l'Africa e il Congo, come aveva fatto tante volte, denunciando i legami tra estrazione mineraria da parte dei paesi occidentali e i conflitti in atto nel paese, bensì invitando a trattare di una questione che riguarda ancora più da vicino gli italiani.
- Questa marcia vuole essere uno strumento nonviolento con cui mandare un messaggio chiaro alla politica in generale ed in particolare a chi lucra sulle difficoltà e l'insicurezza dei più deboli;
- Come recita l'appello dell'associazione People: “Una grande iniziativa pubblica per dire che

vogliamo un mondo che metta al centro le persone. La politica della paura e la cultura della discriminazione viene sistematicamente perseguita per alimentare l'odio e creare cittadini e cittadine di serie A e di serie B. Per noi, invece, il nemico è la diseguaglianza, lo sfruttamento, la condizione di precarietà”;

Sottolineato che:

- L'evento apartitico ha come obiettivo quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione di milioni di migranti rifugiati e richiedenti asilo che, quotidianamente, sono costretti a fuggire da guerra e violenza, lasciando i propri affetti e la propria casa.
- Dietro ogni volto c'è una storia da raccontare, ma anche tanti miti da sfatare, per questo Restiamo Umani sarà da un lato, un'occasione per ascoltare le testimonianze di chi ha subito ricatti e umiliazioni, ma anche di chi è riuscito a intraprendere una nuova vita e inserirsi in una nuova comunità, dall'altro quella di fornire informazioni corrette su dati e statistiche, partendo proprio da slogan e fake news che circolano sul web.
- Il 31 luglio la marcia 'Restiamo umani' è arrivata a Modena e ha visto la partecipazione e l'adesione di numerose Associazioni, Sindacati, e cittadini modenesi;

#### Il Consiglio comunale

- Condivide i valori che hanno portato a questa marcia e riconosce che i Comuni, le Province e le Regioni hanno la responsabilità di dare voce alla domanda di pace e di giustizia e solidarietà dei propri cittadini e di agire coerentemente per “fare pace” promuovendo il rispetto dei diritti umani e proteggendo le persone più vulnerabili;

Chiede al Sindaco e alla Giunta:

- Di promuovere iniziative pubbliche che abbiano al centro i temi dell'integrazione, dell'accoglienza e del diritto alla migrazione come Diritto Umano. ””